

DOCUMENTO DI SINTESI



www.motoresanita.it

PERCORSO VACCINALE NEL PAZIENTE FRAGILE E OVER 65

STATO DELL'ARTE IN REGIONE ABRUZZO

12 Luglio 2023
dalle 9.30 alle 13.00

RAZIONALE

Secondo il Piano nazionale di Prevenzione Vaccinale (PNPV), la categoria dei gruppi di popolazione a rischio per patologia è costituita da individui che presentano determinate caratteristiche e particolari condizioni morbose (patologie cardiovascolari, respiratorie, metaboliche, immunodepressione, etc.) che li espongono ad un maggior rischio di contrarre malattie infettive, spesso foriere di complicanze gravi che pongono il paziente a rischio di vita. Per questo il PNPV fornisce un elenco dettagliato delle condizioni di salute per le quali risulta indicata l'immunizzazione.

Facendo alcuni esempi, fra questi il Vaccino anti-pneumococcico è consigliato a tutti coloro che presentino diverse patologie croniche come cardiopatie, malattie polmonari, diabete mellito, epatopatie inclusa la cirrosi epatica, emoglobinopatie, immunodeficienze congenite o acquisite, infezione da Hiv, neoplasie oncologiche e oncoematologiche, insufficienza renale ma anche trapianto d'organo.

Ma nonostante questo ed altri vaccini siano stati introdotti nei LEA dal 2017 per chiamata attiva e gratuita, le attuali coperture vaccinali risultano non soddisfacenti e richiedono una serie di interventi urgenti e ben strutturati.

In primis impegnandosi nel recupero delle coorti di popolazione di pazienti anziani e fragili. Questo potrebbe rappresentare un intervento preventivo di valore clinico ed economico importante, in grado di evitare ricoveri e patologie acute che abitualmente li espongono a forti rischi di salute ed addirittura di vita. Per fare questo si dovrebbe agire sul territorio, visto che molte di queste coorti sono strettamente seguite oltre che dai SIESP anche dai MMG in RSA e ADI.

Lavorando in questa direzione, la Regione Abruzzo, attraverso un piano organizzato e ben concordato, potrebbe raggiungere questo virtuoso traguardo di salute pubblica. Fondamentale sarà l'istituzione di una cabina di regia che oltre a coinvolgere i principali attori di sistema, stabilisca indicatori di monitoraggio e controllo sul breve, medio e lungo periodo, chiarendo come le nuove strutture territoriali previste dal PNRR (comprese le farmacie dei servizi) potrebbero essere di supporto per raggiungere gli obiettivi stabiliti.



SALUTI DELLE AUTORITÀ

Le istituzioni politiche regionali svolgono un ruolo fondamentale nel garantire il percorso vaccinale nel paziente fragile e over 65. Considerando la specificità di ciascuna regione, queste istituzioni devono adattare le strategie vaccinali alle esigenze locali e alla composizione demografica della popolazione.

Nell'esempio della Regione Abruzzo, dove la percentuale di anziani e pazienti fragili è significativamente alta, il ruolo delle istituzioni politiche si è dimostrato essenziale durante il periodo della pandemia di COVID-19 e la successiva campagna vaccinale. La regione si è distinta per una grande partecipazione e coinvolgimento nella somministrazione dei vaccini, dimostrando un notevole impegno nel garantire la salute pubblica.

L'impegno profuso dalla Regione Abruzzo nel campo delle vaccinazioni è giustificato da importanti dati emersi dalle registrazioni degli anni precedenti. Ad esempio, il 62% delle malattie batteriche invasive avrebbe potuto essere prevenuto attraverso la vaccinazione. Questa cifra sottolinea l'importanza della vaccinazione per prevenire l'insorgenza di patologie severe e al tempo stesso per non sovraccaricare il sistema sanitario regionale con risorse che potrebbero essere meglio impiegate in altri servizi.

Le istituzioni politiche regionali hanno intrapreso diverse iniziative per incentivare la vaccinazione, specialmente tra le categorie più a rischio come gli anziani fragili. Durante le campagne antinfluenzali, è stata garantita la partecipazione attiva di medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, medici specialisti ospedalieri, associazioni di malati e cittadini. Questa collaborazione ha portato a una grande risposta positiva e un aumento dell'adesione alla vaccinazione antinfluenzale, che è stata offerta gratuitamente a tutti gli over 60.

Inoltre, la Regione Abruzzo ha fornito la vaccinazione antipneumococcica gratuita agli over 65 e a tutti i soggetti ad alto rischio per specifiche patologie. È stata anche garantita la vaccinazione anti-herpes zoster per gli anziani. Queste iniziative dimostrano un'attenzione particolare per le categorie fragili, e l'Abruzzo è stata la prima regione italiana a estendere la vaccinazione COVID-19 a queste categorie e ai loro familiari.

L'impegno delle istituzioni politiche abruzzesi nella promozione della vaccinazione è evidente anche nel piano regionale di prevenzione, dove si prevede un'azione specifica riguardante campagne informative sulle malattie infettive prevenibili da vaccino e sui benefici correlati alla vaccinazione consapevole.



Negli ultimi anni, sono state realizzate diverse campagne informative, inclusa quella sull'anti-influenzale, accoppiata al booster COVID-19.

Infine, un aspetto fondamentale su cui le istituzioni politiche regionali dovrebbero concentrarsi è sensibilizzare e promuovere la vaccinazione tra i pazienti che risiedono presso le strutture di assistenza come le RSA (Residenze Sanitarie Assistenziali) e le case di riposo. Questo approccio garantirebbe una maggiore copertura vaccinale e una maggiore protezione per i pazienti più fragili e suscettibili a gravi complicazioni dovute a infezioni.



INTRODUZIONE DI SCENARIO

Il percorso vaccinale nel paziente fragile e over 65 è una tematica di crescente importanza nel contesto della sanità pubblica, in quanto l'aumento della popolazione anziana e fragilizzata richiede una maggiore attenzione alle strategie di prevenzione e immunizzazione. Le vaccinazioni per gli adulti diventano essenziali per garantire una sanità equa ed efficiente, poiché investire nella prevenzione riduce le risorse necessarie per il trattamento di malattie infettive evitabili.

L'innovazione in campo medico e la crescita della popolazione anziana rendono imprescindibile l'adozione di politiche e programmi di vaccinazione mirati a proteggere questa fascia di cittadini, riducendo il rischio di gravi complicanze e migliorando la qualità della loro salute.

Il Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale (PNPV) fornisce linee guida e raccomandazioni per l'immunizzazione degli adulti a rischio, tra cui gli over 65 e i pazienti fragili. Queste categorie sono particolarmente suscettibili a malattie infettive, che possono comportare gravi conseguenze per la loro salute e richiedere maggiori risorse del sistema sanitario.

Nell'ambito della regione Abruzzo, come in altre regioni italiane, il percorso vaccinale per gli adulti a rischio è una sfida complessa da affrontare. La popolazione anziana è significativa, e la distribuzione geografica e la disponibilità di servizi medici possono influenzare l'efficacia della campagna vaccinale.

Per affrontare questa sfida, le istituzioni politiche regionali hanno il compito di coordinare e implementare strategie vaccinali mirate, coinvolgendo diverse strutture e figure professionali. Ad esempio, alcuni territori hanno adottato modelli innovativi, come la vaccinazione antinfluenzale negli ospedali, la vaccinazione in farmacia o l'offerta vaccinale all'interno degli studi di medicina generale.

Tuttavia, nonostante gli sforzi e le diverse modalità di offerta vaccinale, le coperture vaccinali risultano ancora insoddisfacenti in alcune aree. Un monitoraggio e controllo costante sull'andamento delle vaccinazioni è essenziale per comprendere la situazione attuale e programmare interventi mirati per migliorare le coperture.

Una nuova organizzazione territoriale prevista dal Piano Nazionale di Ripresa potrebbe rappresentare un'opportunità per rafforzare l'offerta vaccinale anche nelle case di riposo e nelle strutture di assistenza.



Tuttavia, è necessario valutare attentamente l'impatto di tali cambiamenti sulla copertura vaccinale e coinvolgere gli attori chiave, tra cui i medici di medicina generale, per garantire una corretta implementazione.

Infine, è fondamentale lavorare anche sul fronte educativo e formativo, coinvolgendo gli operatori sanitari e sensibilizzandoli sull'importanza della vaccinazione. Un'offerta vaccinale più ampia e una maggiore adesione della categoria medica possono contribuire a migliorare la situazione e proteggere al meglio la salute dei pazienti fragili e over 65.

IL VALORE CLINICO DELLA VACCINAZIONE NELLE COORTI FRAGILI E OVER 65

La vaccinazione rappresenta un importante strumento di prevenzione delle malattie infettive, soprattutto per le coorti fragili e gli individui over 65. Queste categorie di pazienti sono particolarmente vulnerabili alle infezioni e possono sperimentare complicanze gravi o persino fatali a causa di determinati patogeni. Pertanto, la vaccinazione riveste un ruolo cruciale nel migliorare la salute e la qualità di vita di queste persone.

Vaccinazione contro lo zoster

L'herpes zoster, noto comunemente come fuoco di Sant'Antonio, è una malattia virale causata dallo stesso virus responsabile della varicella, il virus varicella-zoster (VZV).

Dopo un'infezione primaria di varicella, il virus rimane latente nel corpo e può riattivarsi in età avanzata o in situazioni di immunocompromissione.

Nei pazienti fragili e over 65, le riattivazioni di VZV possono causare un rash doloroso e persistente, noto come herpes zoster, con possibili complicanze neurologiche.

La vaccinazione contro lo zoster si è dimostrata efficace nel ridurre l'incidenza di questa malattia e delle sue complicanze.

Il vaccino attenuato contro lo zoster ha dimostrato una protezione significativa nel prevenire le riattivazioni e il dolore post-erpetico nei pazienti vaccinati.



Tuttavia, è stato segnalato un aumento dei casi di herpes zoster dopo la pandemia COVID-19, attribuito in parte alla linfopenia acuta e alla riduzione dell'immunità adattativa nel post-COVID. Pertanto, la vaccinazione anti-zoster è di fondamentale importanza per proteggere le coorti fragili e gli over 65 da questa malattia dolorosa e le sue possibili complicanze.

Vaccinazione contro lo *Streptococcus pneumoniae*

Lo *Streptococcus pneumoniae* è un batterio responsabile di infezioni delle vie respiratorie, come polmonite, otite media e sinusite. Nei pazienti fragili e over 65, questo batterio può causare infezioni gravi e persino invasive, come sepsi e meningite.

La vaccinazione contro lo *Streptococcus pneumoniae* è stata dimostrata efficace nel ridurre l'incidenza di infezioni gravi e nelle complicanze correlate.

L'introduzione del vaccino pneumococcico con 13 sierotipi (PCV13) ha portato a una significativa riduzione delle infezioni pneumococciche nei pazienti vaccinati, compresi quelli fragili e over 65. L'uso del vaccino con 20 sierotipi (PPSV20) può ulteriormente aumentare la protezione e ridurre lo sviluppo di resistenza antimicrobica.

Influenza: La vaccinazione antinfluenzale è un pilastro della prevenzione nelle coorti fragili e over 65. Gli individui anziani, soprattutto quelli con patologie croniche, hanno un rischio maggiore di sviluppare complicanze gravi o mortali a causa dell'influenza.

La vaccinazione contro l'influenza può ridurre il rischio di contrarre l'infezione e prevenire il peggioramento delle patologie preesistenti.

È importante sottolineare che la vaccinazione antinfluenzale è una strategia annuale, poiché il virus dell'influenza subisce mutazioni frequenti. Tuttavia, l'offerta di vaccinazione deve essere fortemente raccomandata e promossa per assicurarsi che il più alto numero possibile di individui fragili e over 65 sia protetto dalla malattia.

Futuri sviluppi vaccinali

Nel futuro, l'offerta vaccinale per le coorti fragili e over 65 potrebbe essere ampliata con nuovi vaccini mirati a prevenire altre infezioni gravi.



Ad esempio, la vaccinazione contro lo Streptococcus di gruppo B potrebbe diventare una realtà per proteggere i neonati da infezioni invasive. Inoltre, l'introduzione di vaccini contro patogeni respiratori come il virus respiratorio sinciziale potrebbe aiutare a ridurre il carico di malattia e le ospedalizzazioni nelle coorti fragili.

Tuttavia, per raggiungere una copertura vaccinale ottimale, è fondamentale promuovere l'informazione e la consapevolezza riguardo all'importanza della vaccinazione. Il coinvolgimento attivo dei medici di medicina generale, degli operatori sanitari e delle strutture ospedaliere è essenziale per garantire che le vaccinazioni siano somministrate in modo tempestivo ed efficace a tutte le persone a rischio.

Vaccinazione contro l'infezione da Streptococco di Gruppo B (GBS)

La vaccinazione contro lo Streptococco di Gruppo B è una prospettiva importante per la protezione dei neonati. Questo batterio è responsabile di infezioni gravi nel periodo perinatale e può causare sepsi, polmonite e meningite nei neonati. La vaccinazione delle donne in gravidanza contro il GBS può aiutare a ridurre la trasmissione verticale del batterio e proteggere i neonati durante i primi mesi di vita.

Studi recenti hanno dimostrato che la vaccinazione delle donne in gravidanza contro il GBS può ridurre il rischio di infezioni invasive da GBS nei neonati fino all'80%. La vaccinazione viene somministrata alle donne in gravidanza, preferibilmente tra le 24 e le 37 settimane di gestazione, per garantire un'efficace trasmissione degli anticorpi materni al feto.

Vaccinazione contro il virus respiratorio sinciziale (RSV)

Il virus respiratorio sinciziale (RSV) è una causa comune di infezioni delle vie respiratorie nei neonati, nei bambini piccoli e negli anziani fragili. Le infezioni da RSV possono causare bronchiolite e polmonite, che possono portare a gravi complicanze nei soggetti fragili.

La vaccinazione contro il RSV sta attualmente subendo ricerche e sviluppi per proteggere le categorie a maggior rischio di infezione. Sono stati condotti studi clinici per valutare l'efficacia e la sicurezza di vaccini contro il RSV nei neonati, nei bambini e negli anziani.



L'obiettivo è quello di fornire una protezione duratura contro le infezioni da RSV e ridurre il carico di malattia in queste popolazioni vulnerabili.

Importanza della copertura vaccinale ottimale

Per ottenere i massimi benefici dalla vaccinazione nelle coorti fragili e over 65, è essenziale garantire una copertura vaccinale ottimale. Ciò richiede un impegno continuo nella promozione della vaccinazione, nell'educazione dei pazienti e nella sensibilizzazione riguardo ai vantaggi della protezione vaccinale.

Il coinvolgimento attivo dei medici di medicina generale, degli operatori sanitari e delle strutture ospedaliere è fondamentale per assicurare che le vaccinazioni siano somministrate in modo tempestivo ed efficace a tutte le persone a rischio. Inoltre, è importante considerare programmi di vaccinazione mirati e strategie di vaccinazione adattate alle specifiche esigenze delle coorti fragili e degli over 65.

Prevenzione della resistenza antimicrobica

Un aspetto importante della vaccinazione nelle coorti fragili è la prevenzione della resistenza antimicrobica. I pazienti fragili sono spesso sottoposti a terapie antibiotiche prolungate o frequenti, aumentando il rischio di sviluppare resistenza agli antibiotici.

La vaccinazione può aiutare a ridurre l'uso indiscriminato di antibiotici, poiché prevenire le infezioni riduce la necessità di trattamenti antimicrobici. Inoltre, la vaccinazione può contribuire a prevenire la trasmissione di elementi mobili di resistenza tra i ceppi batterici.

Integrazione tra ospedale e territorio

Un elemento chiave per garantire una copertura vaccinale ottimale è l'integrazione tra ospedale e territorio. I medici di medicina generale e gli operatori sanitari del territorio devono essere coinvolti attivamente nella promozione e somministrazione delle vaccinazioni.



Una circolazione di informazioni, conoscenze e competenze tra ospedale e territorio può migliorare la consapevolezza dei pazienti riguardo alle vaccinazioni disponibili e ai loro benefici. Inoltre, l'utilizzo delle farmacie come punti di accesso per la vaccinazione può facilitare l'offerta vaccinale e raggiungere un numero maggiore di individui fragili.

Conclusioni

La vaccinazione rappresenta una strategia essenziale per proteggere le coorti fragili e gli over 65 dalle malattie infettive e dalle loro gravi complicanze. Le vaccinazioni contro lo zoster, lo Streptococco pneumoniae e l'influenza hanno dimostrato di ridurre significativamente l'incidenza di queste infezioni e migliorare la salute generale dei pazienti.

La prospettiva di futuri sviluppi vaccinali, come la vaccinazione contro lo Streptococco di Gruppo B e il virus respiratorio sinciziale, offre nuove opportunità per proteggere le categorie vulnerabili.

Tuttavia, è fondamentale promuovere l'informazione, l'educazione e la sensibilizzazione riguardo all'importanza della vaccinazione. L'integrazione tra ospedale e territorio è un elemento cruciale per garantire una copertura vaccinale ottimale e massimizzare i benefici della vaccinazione nelle coorti fragili e over 65.

Solo attraverso sforzi congiunti e una cultura di prevenzione basata sulla vaccinazione possiamo sperare di proteggere le categorie fragili e gli over 65 dalle infezioni e dalle loro gravi complicanze, contribuendo così a migliorare la salute e la qualità di vita di queste persone vulnerabili.



IL VALORE ECONOMICO DELLA VACCINAZIONE NELLE COORTI FRAGILI E OVER 65

La vaccinazione riveste un'importanza fondamentale anche dal punto di vista economico, soprattutto quando si considerano le coorti fragili e la popolazione over 65. Investire nella vaccinazione di queste categorie può portare a notevoli risparmi a lungo termine e ridurre i costi associati alle malattie infettive e alle loro complicanze. In questo capitolo, esploreremo il valore economico della vaccinazione e i benefici che essa apporta alla società.

Riduzione delle spese sanitarie

La vaccinazione nelle coorti fragili e over 65 contribuisce a ridurre le spese sanitarie complessive. La protezione dalla vaccinazione previene il verificarsi di malattie infettive e le loro gravi complicanze, riducendo la necessità di ricoveri ospedalieri, interventi chirurgici e trattamenti costosi. Inoltre, i vaccini possono prevenire le complicazioni a lungo termine delle malattie infettive, come ad esempio le disabilità e le patologie croniche, riducendo ulteriormente i costi sanitari associati.

Maggiore produttività economica

La vaccinazione nelle coorti fragili e over 65 permette alle persone di mantenere uno stato di salute ottimale. Ciò si traduce in una maggiore produttività economica per la società, poiché le persone vaccinate sono meno assenti dal lavoro a causa di malattie infettive. Inoltre, una migliore salute delle coorti vulnerabili significa una maggiore partecipazione alla forza lavoro, contribuendo così alla crescita economica complessiva.

Riduzione dei costi indiretti

La vaccinazione riduce anche i costi indiretti associati alle malattie infettive. Ad esempio, evitando malattie come l'influenza e la polmonite nei pazienti fragili, si riduce il carico di lavoro per i familiari e gli operatori sanitari che assistono questi pazienti. Inoltre, la vaccinazione previene il verificarsi di disabilità e complicazioni che richiederebbero cure a lungo termine e supporto continuativo, evitando così costi aggiuntivi per il sistema sanitario.



Minore impatto sulla capacità lavorativa

Le malattie infettive possono avere un impatto significativo sulla capacità lavorativa delle persone fragili e over 65. La vaccinazione protegge queste coorti da malattie che potrebbero ridurre la loro produttività e capacità lavorativa. Mantenendo una buona salute, le persone fragili possono continuare a svolgere le loro attività quotidiane e lavorative, senza subire interruzioni prolungate dovute a malattie infettive.

Investimento in prevenzione

La vaccinazione rappresenta un investimento efficace in prevenzione. Le vaccinazioni sono generalmente meno costose rispetto ai trattamenti medici necessari per le malattie infettive. Inoltre, la prevenzione attraverso la vaccinazione riduce la necessità di trattamenti costosi e interventi sanitari invasivi, portando a un notevole risparmio delle risorse economiche del sistema sanitario.

Riduzione degli oneri sociali

Le malattie infettive possono causare sofferenza e disagio sociale sia per i pazienti che per le loro famiglie. La vaccinazione riduce gli oneri sociali causati da malattie infettive, contribuendo a una maggiore qualità della vita delle coorti fragili e over 65 e delle persone a loro vicine.



COME TRADURRE IN PRATICA IL NUOVO PNPV IN ARRIVO PER RAGGIUNGERE LE COPERTURE RICHIESTE

Con l'obiettivo di migliorare la salute dei pazienti fragili e over 65, il nuovo Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale (PNPV) offre nuove opportunità per aumentare le coperture vaccinali e proteggere queste categorie vulnerabili dalle malattie infettive. La traduzione pratica di questo piano richiede un impegno coordinato tra tutti gli attori del settore sanitario, dai medici di medicina generale agli operatori sanitari, fino alle strutture ospedaliere e alle farmacie.

Identificazione e sensibilizzazione delle coorti fragili e over 65

Il primo passo fondamentale è l'identificazione accurata delle coorti fragili e degli over 65 che possono beneficiare delle vaccinazioni previste dal PNPV. I medici di medicina generale e gli operatori sanitari devono essere proattivi nel riconoscere questi pazienti e informarli sui vantaggi della vaccinazione.

La sensibilizzazione riguardo alle vaccinazioni deve essere una costante durante le visite mediche, le consulenze e le terapie, sottolineando l'importanza della prevenzione attraverso le vaccinazioni per ridurre il rischio di complicanze gravi associate alle malattie infettive.

Facilitare l'accesso alle vaccinazioni

Per raggiungere le coperture richieste, è essenziale garantire un facile accesso alle vaccinazioni per le coorti fragili e over 65. Ciò può essere realizzato attraverso diverse strategie:

- Piani di vaccinazione programmati: Promuovere campagne di vaccinazione programmate per raggiungere un numero maggiore di pazienti fragili e over 65. Questi piani dovrebbero essere pubblicizzati e coordinati con gli enti sanitari locali.
- Vaccinazioni a domicilio: Per i pazienti con limitata mobilità o difficoltà ad accedere ai centri di vaccinazione, si dovrebbe considerare la somministrazione delle vaccinazioni direttamente a domicilio.



- Coinvolgimento delle farmacie: Le farmacie possono essere coinvolte come punti di somministrazione delle vaccinazioni, garantendo una maggiore copertura e facilitando l'accesso ai pazienti.

Educazione continua per gli operatori sanitari

Gli operatori sanitari, inclusi medici di medicina generale e infermieri, devono essere adeguatamente informati e formati riguardo alle vaccinazioni raccomandate per le coorti fragili e over 65. Un'educazione continua su nuove vaccinazioni, linee guida e informazioni scientifiche aggiornate è essenziale per garantire una pratica clinica basata sulle migliori evidenze.

Monitoraggio delle coperture vaccinali

Un monitoraggio regolare delle coperture vaccinali è fondamentale per valutare l'efficacia dell'implementazione del PNPV e identificare eventuali aree in cui migliorare. I dati sulle coperture vaccinali dovrebbero essere raccolti e analizzati periodicamente per valutare i progressi e adottare misure correttive, se necessario.

Promuovere la cultura della vaccinazione

Per ottenere una copertura vaccinale ottimale, è necessario promuovere una cultura della vaccinazione sia tra gli operatori sanitari che tra i pazienti fragili e over 65. Questo può essere realizzato attraverso:

- Campagne di sensibilizzazione pubblica: Informare il pubblico riguardo all'importanza delle vaccinazioni e sfatare i miti e le false informazioni sulla vaccinazione.
- Coinvolgimento dei media: Coinvolgere i media per diffondere messaggi positivi riguardo alle vaccinazioni e la loro importanza per la salute pubblica.
- Promuovere testimonianze positive: Condividere testimonianze di pazienti fragili e over 65 che hanno beneficiato delle vaccinazioni e hanno evitato complicanze gravi.



Coinvolgere le associazioni di pazienti

Le associazioni di pazienti rappresentano un'importante risorsa per la sensibilizzazione e l'informazione riguardo alle vaccinazioni. Coinvolgere queste associazioni nella promozione delle vaccinazioni può aiutare a raggiungere un numero maggiore di persone fragili e over 65.

Monitorare l'aderenza e le barriere alla vaccinazione

Identificare le barriere che possono ostacolare la vaccinazione, come paure, mancanza di informazioni o accesso limitato, e lavorare per superarle. Monitorare l'aderenza dei pazienti alle vaccinazioni raccomandate può aiutare a identificare eventuali problemi e trovare soluzioni appropriate.

In conclusione, il nuovo Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale (PNPV) rappresenta un'importante opportunità per migliorare la salute delle coorti fragili e degli over 65 attraverso la vaccinazione. La traduzione pratica di questo piano richiede un impegno congiunto da parte di tutti gli attori del settore sanitario, con l'obiettivo di garantire un'adeguata copertura vaccinale e proteggere queste categorie vulnerabili dalle malattie infettive e dalle loro gravi complicanze. La promozione della cultura della vaccinazione, l'educazione continua degli operatori sanitari e l'accesso facilitato alle vaccinazioni sono fondamentali per il successo di questo percorso vaccinale nel paziente fragile e over 65.

Stato dell'arte delle attuali coperture vaccinali

Importanza del Servizio epidemiologico regionale per l'elaborazione dei dati necessari ad una corretta programmazione

Recupero delle Coorti, esperienze SIESP: dalla fotografia attuale alle azioni da intraprendere

Stato dell'arte sugli accordi integrativi regionali (AIR): dagli accordi agli indicatori di monitoraggio attuali

Impatto della NUOVA organizzazione territoriale sui percorsi vaccinali: ruolo case di comunità, ruolo dei distretti, ruolo delle AFT, ruolo farmacie dei Servizi.



CONCLUSIONI

La vaccinazione rappresenta uno strumento fondamentale nella protezione della salute delle coorti fragili e degli individui over 65 anni. Le malattie infettive, come l'influenza, lo pneumococco e la varicella-zoster, possono avere conseguenze gravi in queste popolazioni vulnerabili, ma la vaccinazione offre una solida protezione e riduce il rischio di complicanze e ricoveri ospedalieri.

L'adozione di un percorso vaccinale ben strutturato, basato sulle raccomandazioni dei comitati scientifici e sulla collaborazione tra il Servizio epidemiologico regionale, i medici di medicina generale e le istituzioni sanitarie locali, è cruciale per raggiungere elevati livelli di copertura vaccinale.

Un approccio mirato, con l'introduzione di vaccinazioni specifiche per le diverse fasce d'età e condizioni cliniche, è fondamentale per massimizzare l'efficacia delle campagne vaccinali.

Inoltre, il valore economico della vaccinazione nelle coorti fragili e over 65 è innegabile. Le spese sostenute per le campagne vaccinali sono ampiamente compensate dai risparmi derivanti dalla prevenzione delle malattie infettive e dalle relative complicanze, riducendo così il carico sulla spesa sanitaria complessiva.

Tuttavia, per ottenere il massimo beneficio dalle vaccinazioni, è essenziale garantire un accesso agevolato ai vaccini e promuovere una corretta informazione riguardo alla sicurezza e all'efficacia dei vaccini. La collaborazione tra le diverse figure professionali coinvolte nella gestione delle vaccinazioni è fondamentale per creare un ambiente favorevole all'adesione delle persone alle campagne vaccinali.

Inoltre, il Servizio epidemiologico regionale svolge un ruolo cruciale nella raccolta e nell'analisi dei dati epidemiologici, fornendo informazioni cruciali per la corretta programmazione delle campagne vaccinali. Il monitoraggio dell'efficacia delle vaccinazioni e l'identificazione dei gruppi a maggior rischio aiutano a orientare le strategie vaccinali in modo efficace ed efficiente.

In conclusione, un percorso vaccinale ben organizzato e basato su evidenze scientifiche è fondamentale per proteggere la salute delle coorti fragili e degli individui over 65. La vaccinazione è una potente arma nella prevenzione delle malattie infettive e rappresenta un investimento prezioso per il benessere individuale e collettivo.



L'impegno di tutti i professionisti della salute, delle istituzioni e della comunità è essenziale per raggiungere gli obiettivi di copertura vaccinale e proteggere le persone più vulnerabili dalla minaccia delle malattie infettive. La vaccinazione è una dimostrazione concreta di come la scienza e la medicina possano lavorare insieme per proteggere e migliorare la salute di tutti.



ACTION POINTS

1. Implementazione di un sistema di monitoraggio e controllo: Un primo passo fondamentale è istituire un sistema di monitoraggio e controllo efficace per valutare l'andamento delle coperture vaccinali nel territorio abruzzese. Questo sistema dovrebbe fornire dati aggiornati e dettagliati sulla percentuale di vaccinati nelle diverse categorie di popolazione a rischio. Tale monitoraggio consentirà di valutare il progresso delle campagne vaccinali e identificare eventuali criticità o zone a bassa copertura.
2. Coinvolgimento attivo dei medici di medicina generale: I medici di medicina generale svolgono un ruolo chiave nel percorso vaccinale degli adulti. Pertanto, è essenziale coinvolgerli attivamente nella promozione e somministrazione dei vaccini. Oltre all'offerta dell'antinfluenzale, potrebbe essere valutata la possibilità di inserire altre vaccinazioni di interesse per gli anziani nel loro mandato, migliorando così l'accessibilità alle immunizzazioni.
3. Approfondimento delle vaccinazioni raccomandate: Il Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale fornisce indicazioni sulle vaccinazioni raccomandate per gli adulti a rischio. Tuttavia, potrebbe essere utile effettuare campagne informative mirate per aumentare la consapevolezza riguardo a tali vaccinazioni e ai benefici correlati. Queste campagne possono coinvolgere il personale sanitario, le associazioni di pazienti e i cittadini, al fine di promuovere una cultura della prevenzione e dell'immunizzazione.
4. Sfruttare il supporto delle farmacie e delle strutture ospedaliere: Diverse regioni italiane hanno già avviato iniziative di vaccinazione presso le farmacie o le strutture ospedaliere. Anche la regione Abruzzo può valutare la possibilità di coinvolgere tali strutture nella somministrazione di specifici vaccini, facilitando l'accesso per la popolazione a rischio.
5. Educazione e sensibilizzazione degli operatori sanitari: La formazione e la sensibilizzazione del personale sanitario sono cruciali per garantire una corretta e tempestiva informazione sulla vaccinazione agli adulti a rischio. Gli operatori sanitari dovrebbero essere costantemente aggiornati sulle nuove vaccinazioni raccomandate e sui protocolli da seguire per somministrarle correttamente.



6. Valutazione dell'effetto della nuova organizzazione territoriale: Con l'implementazione della nuova organizzazione territoriale prevista dal Piano Nazionale di Ripresa, è fondamentale valutare attentamente l'effetto che ciò avrà sul percorso vaccinale per gli adulti fragili e over 65.

Bisogna garantire che le nuove strutture e modalità di offerta siano ben integrate nel sistema sanitario regionale e abbiano un impatto positivo sulla copertura vaccinale.

7. Collaborazione tra istituzioni politiche e stakeholder: Il percorso vaccinale per gli adulti fragili e over 65 richiede un approccio collaborativo tra le istituzioni politiche, gli operatori sanitari, le associazioni di pazienti e altre figure coinvolte nel processo.

La condivisione di informazioni e l'attuazione di strategie concertate possono migliorare notevolmente l'efficacia delle campagne vaccinali.



SONO INTERVENUTI (I NOMI RIPORTATI SONO IN ORDINE ALFABETICO):

Valentina Antonacci, Vice Segretario Regionale FIMMG Abruzzo

Pierluigi Cosenza, Direttore Agenzia Sanitaria Regionale della Regione Abruzzo

Davide Croce, Docente Centro Economia e Management in Sanità e nel Sociale LIUC Business School, Castellanza (VA)

Marina Danese, Dirigente Medico U.O.C. Servizio Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica, ASL Teramo

Oreste Di Mattei Di Matteo, Vice Presidente Vicario Federfarma Abruzzo

Ada Mammarella, Anchitella, Direttore f.f. Servizio di Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica (SIESP), ASL2 (Lanciano Vasto Chieti)

Annamaria Minicucci, Direzione Scientifica Motore Sanità

Luciano Mutti, Direttore UOC Oncologia ASL 1 P.O. San Salvatore L'Aquila

Fiorella Padovani, Presidente A.A.Ma.R. - Associazione Abruzzese Malati Reumatici M. Alberti

Anna Maria Parente, Progetti Istituzionali e Innovativi Motore Sanità

Giustino Parruti, Direttore Unità Operativa Complessa Malattie Infettive, Azienda Sanitaria Locale di Pescara

Mariachiara Pasanisi, Dirigente Medico Avezzano-Sulmona-L'Aquila, ASL 1 Abruzzo

Enrico Rossi, Relazioni con le Regioni e le Autonomie Motore Sanità

Franco Santarelli, Direttore Generale ASL Teramo

Thomas Schael, Direttore Generale Azienda Sanitaria Locale 2 (Lanciano Vasto Chieti)

Felice Simiele, Consigliere SIFO Abruzzo e Molise

Nicoletta Veri, Assessore Salute Famiglie e Pari Opportunità Regione Abruzzo

Giancarlo Visini, Presidente Federfarma Abruzzo

Claudio Zanon, Direttore Scientifico Motore Sanità



Con il contributo incondizionato di



PROJECTWAY



Comunicazione e redazione stampa
a cura di www.mondosanita.it

Registrati e ottieni le nostre
rassegne stampa in esclusiva

ORGANIZZAZIONE e SEGRETERIA

Anna Maria Malpezzi 329 9744772

Cristiana Arione 328 8443678

segreteria@panaceascs.com



MOTORE
SANITA

panacea



www.motoresanita.it

